

Categoria C10i – Skeleton

1. Definizione

Lo skeleton è un veicolo senza motore, costituito da un telaio con tre ruote su cui viene fissato un pianale in legno, lo sterzo è azionato da un manubrio tipo mountain bike.

Lo skeleton viene guidato da un singolo pilota che conduce prono con testa e mani rivolte in avanti.

Lo skeleton fa parte delle categorie leggere (sotto i 35 kg).

2. Dimensioni

Lunghezza Massima 1200mm

Larghezza Massima 900mm

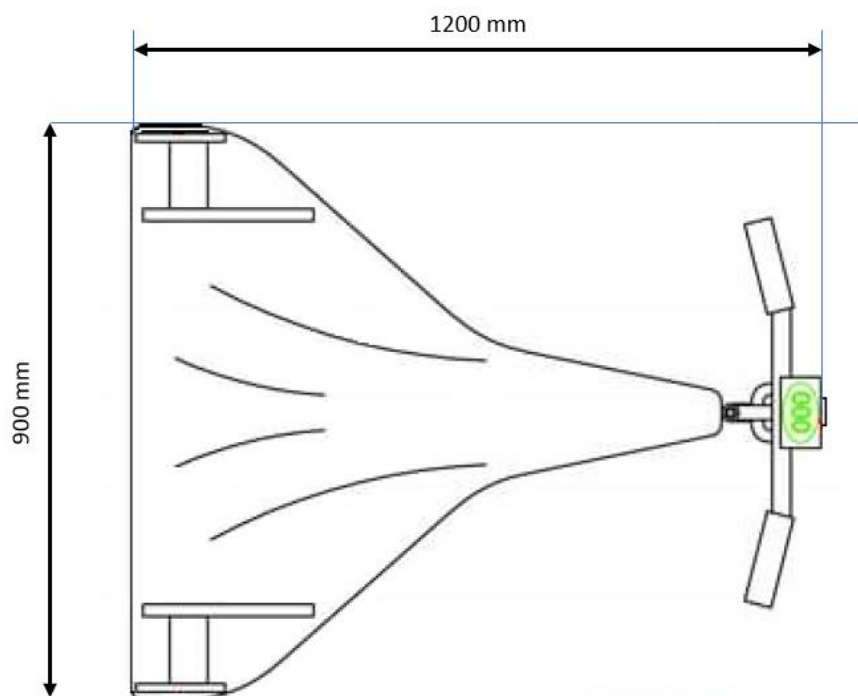


Fig.1 - Esempio di forma dello Skeleton

3. Peso

Il peso massimo dello Skeleton, senza pilota, è di 35 kg.

4. Zavorre

Le eventuali zavorre devono essere fissate in accordo con le regole del regolamento generale “Regolamento tecnico FISD” capitolo II – punto C.

5. Ruote

La scelta del materiale delle ruote è libera (gomma, uretano, ...), devono essere piene e prive di camera d'aria. Il diametro massimo è 125 mm evidenziato dal costruttore sul fianco della ruota o in sua assenza misurato sul diametro massimo del battistrada. È vietato apportare modifiche al battistrada delle ruote.

6. Manubrio

Sul manubrio (tipo mountain bike), saranno installate le leve dei freni. È fortemente consigliata l'installazione di paramani con anima metallica tipo cross per la protezione dagli urti.

7. Freni

Sono obbligatori due freni, uguali per entrambe le ruote posteriori, con azionamento meccanico, idraulico o misto. Le leve del freno saranno posizionate sul manubrio, come su una bicicletta, agiranno rispettivamente sulla ruota posteriore nello stesso lato e azionate dalle mani del pilota. Possono essere utilizzate varie tipologie di freni: disco, tamburo, VBrake. È consentito modificare le pastiglie dei freni. Occorre fare attenzione al gruppo frenante (pinze e disco): si consiglia di proteggerli per evitare l'impatto contro pietre, cordoli o irregolarità della carreggiata che li potrebbero danneggiare.

8. Attrezzature specifiche

Come protezioni, vengono usate quelle tipo motocross (pettorina e ginocchiere) o moto (tuta in pelle con protezioni built-in), il corpo deve essere interamente coperto, i guanti con le dita (*Fig.2*).

Il casco deve essere omologato, di tipo integrale o tipo motocross con gli occhiali.



Fig.2 – Posizione di guida e protezioni del corpo

Per i piloti sotto i 16 anni è obbligatorio l'uso del collare.

La scelta del casco deve garantire la protezione completa del mento in ogni situazione di gara (Fig.3).



Fig.3 – Dettaglio delle protezioni: casco, paracollo e guanti

Sicurezza

Per trattenere il corpo sul mezzo è consentito inserire due alette laterali all'altezza dell'anca oppure uno centrale all'altezza delle ginocchia. È obbligatorio l'uso di dadi autobloccanti per tutto il sistema.

10. Numeri di gara

I numeri di gara saranno consegnati dalla SDI che deciderà anche la loro collocazione sul veicolo.

11. Posizione di partenza

Da fermo sulla linea di partenza con un ginocchio sul pianale ed entrambe le mani sul manubrio. Una volta che il pilota è uscito dalle fotocellule potrà spingersi con il piede a terra per tre volte, dopodiché si dovrà sdraiare sullo Skeleton. Le tre ruote dovranno sempre toccare il suolo.

12. In gara

Nel caso di uscita di pista il pilota potrà, con un ginocchio sullo Skeleton e con entrambe le mani sul manubrio, spingersi nuovamente con un piede per tre volte come fatto in partenza.

13. Categorie

Lo Skeleton attualmente corre in categoria unica da sei anni in poi.

14 Responsabilità

Il pilota si rende responsabile di come è costruito o cosa è installato sul veicolo comprese le dimensioni del telaio, delle ruote, il gonfiaggio degli pneumatici, degli assali, dei freni, il fissaggio delle zavorre, ecc.